

**L'iscrizione alle MASTERCLASS è a numero chiuso.
Prima di procedere con l'iscrizione consulta gli argomenti**

MASTERCLASS

- 1. ALLENARE IL CAMBIAMENTO: CRT E CREST COME INTERVENTI SUI PROCESSI NEI DNA**
MENEGUZZO PAOLO
- 2. IMMAGINE CORPOREA E GIUDICE INTERNO: DAL DIALOGO CRITICO ALLA COSTRUZIONE DI UN SÉ PIÙ COMPASSIONevole**
BUCCI ENRICA - BUSCAGLIA FRANCESCA
- 3. GESTIRE LA COMPLESSITÀ: IL PAZIENTE PEDIATRICO CON DNA NEL REPARTO DI PEDIATRIA**
LUXARDI GIAN LUIGI - DALL'AMICO ROBERTO
- 4. REALTÀ VIRTUALE NEI DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE: APPLICAZIONI CLINICHE INNOVATIVE PER L'ESPOSIZIONE PERSONALIZZATA AL CIBO E LA MODULAZIONE DEL CRAVING**
FRISONE FABIO, LAVINIA ROTELLA
- 5. FRIENDS OR FOES: NUOVE FRONTIERE DEI FARMACI ANTI-OBESITÀ TRA PARADIGMI BIOLOGICI E FENOTIPIZZAZIONE CLINICA**
RANIA MARIANNA - POGGIOGALLE ELEONORA
- 6. L'UTILIZZO DELLA BIOIMPEDENZIOMETRIA NEL TRATTAMENTO DEI DNA E DELL'OBESITÀ**
PENNACCHI LORETTA - PICCIOCCHI CLAUDIA
- 7. DAL CORPO FERITO ALLA REGOLAZIONE EMOTIVA TRAMITE L'INTEROCEZIONE: YOGA, TRAUMA E NEUROSCIENZE NEI DNA**
BERTELLI SARA
- 8. BODY PROJECT, PREVENZIONE EFFICACE DEI DNA E STRUMENTI PER LA PRATICA CLINICA**
MARCHIOL FIORENZA - PICCIONE CARLA
- 9. DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE: PASTI ASSISTITI E COINVOLGIMENTO DEI FAMILIARI**
FASOLI VALENTINA, GENOVESI ILARIA
- 10. IL DESIDERIO E LA COMPULSIONE NELLA SOCIETÀ FLUIDA**
ROSSI FRANCESCA - ZONOVA MARIA

MASTERCLASS

ALLENARE IL CAMBIAMENTO: CRT E CREST COME INTERVENTI SUI PROCESSI NEI DA

Relatori

Meneguzzo Paolo

Dipartimento di Neuroscienze, Università di Padova

KEYWORDS:

CREST

Disturbi Alimentari

Rigidità Cognitiva

Regolazione Emotiva

CRT

PRESENTAZIONE MASTERCLASS

La Cognitive Remediation Therapy (CRT) e Cognitive Remediation and Emotion Skills Training (CREST) sono interventi psicoterapeutici brevi, process-oriented, sviluppati per affrontare alcuni dei principali fattori di mantenimento dei disturbi dell'alimentazione, in particolare la rigidità cognitiva, lo stile di pensiero perseverante, le difficoltà di flessibilità mentale e le competenze di elaborazione e regolazione emotiva.

La CRT si concentra prevalentemente sui processi cognitivi di base – quali set-shifting, attenzione al dettaglio, problem solving e metacognizione – con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza del proprio stile di pensiero e favorire una maggiore flessibilità cognitiva. La CREST estende questo lavoro intervenendo sulle competenze emotive, in particolare sul riconoscimento, la comprensione e la modulazione delle emozioni, spesso compromesse nei pazienti con disturbi alimentari.

Negli ultimi anni, CRT e CREST sono stati sempre più considerati non come interventi isolati, ma come parti di un continuum terapeutico che mira a “preparare il terreno” al cambiamento, facilitando l'ingaggio del paziente e rendendo più accessibili interventi psicoterapeutici successivi maggiormente focalizzati sui sintomi, come la CBT o altri approcci integrativi.

La masterclass si propone di offrire una lettura teorico-clinica integrata di CRT e CREST nei disturbi del comportamento alimentare, illustrandone i presupposti teorici, le differenze e le complementarità, nonché le principali evidenze empiriche a supporto del loro utilizzo. Verranno presentati esempi clinici, materiali pratici e vignette tratte dall'esperienza clinica, con particolare attenzione ai criteri di indicazione, ai setting di applicazione (individuale e di gruppo) e alle modalità di integrazione nei percorsi terapeutici multimodali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Al termine della masterclass, i partecipanti saranno in grado di:

1. Comprendere i presupposti teorici di CREST e il suo razionale nei disturbi del comportamento alimentare.
2. Comprendere il razionale teorico e clinico di CRT e CREST come interventi process-oriented nei disturbi del comportamento alimentare, distinguendone target, indicazioni e limiti.
3. Identificare i principali processi cognitivi ed emotivi disfunzionali (rigidità cognitiva, perseverazione, difficoltà di riconoscimento e regolazione emotiva) che rendono complesso l'ingaggio e il cambiamento terapeutico nei DCA.
4. Integrare CRT e CREST nei percorsi terapeutici multimodali, utilizzandoli come interventi preparatori o facilitanti per trattamenti focalizzati sui sintomi (es. CBT).

BIBLIOGRAFIA

Meneguzzo, P., Bonello, E., Tenconi, E., & Todisco, P. (2024). Enhancing emotional abilities in anorexia nervosa treatment: A rolling-group cognitive remediation and emotional skills training protocol. *European Eating Disorders Review*, 32(5), 1026-1037.

Meneguzzo, P., Tenconi, E., Todisco, P., & Favaro, A. (2021). Cognitive remediation therapy for anorexia nervosa as a rolling group intervention: Data from a longitudinal study in an eating disorders specialized inpatient unit. *European Eating Disorders Review*, 29(5), 770-782.

Tchanturia, K., Doris, E., & Fleming, C. (2014). Effectiveness of cognitive remediation and emotion skills training (CREST) for anorexia nervosa in group format: a naturalistic pilot study. *European Eating Disorders Review*, 22(3), 200-205.

MASTERCLASS

IMMAGINE CORPOREA E GIUDICE INTERNO: DAL DIALOGO CRITICO ALLA COSTRUZIONE DI UN SÉ PIÙ COMPASSIONEVOL

Relatori:

Bucci Enrica

Psiconutrizione Vicenza

Buscaglia Francesca

Psiconutrizione Vicenza

KEYWORDS:

Disturbo dell'immagine corporea, giudice interno, esposizione allo specchio, body checking, evitamento

PRESENTAZIONE MASTERCLASS:

L'immagine corporea è un costrutto multidimensionale che riguarda il vissuto del corpo più che il suo aspetto. È costituita dall'interazione tra emozioni, cognizioni, comportamenti legati al corpo, alle sensazioni provenienti dai cinque sensi e dalle proprie percezioni corporee interne. Un equilibrio sufficientemente armonico tra queste componenti consente di sviluppare una relazione più funzionale e rispettosa con il proprio corpo.

In un'ottica cognitivo-comportamentale, l'immagine corporea si costruisce attraverso l'interazione tra fattori storici o distali e fattori prossimali o concomitanti. Attraverso processi di apprendimento sociale, tali fattori contribuiscono allo sviluppo di schemi e atteggiamenti relativi a: corpo, valutazione dell'immagine corporea e grado di investimento su corpo inteso come valore personale. Nei Disturbi dell'Alimentazione, il peso e l'aspetto corporeo rappresentano dimensioni centrali nella valutazione di sé. Il disturbo o distorsione dell'immagine corporea fa riferimento all'insieme di valutazioni e vissuti negativi verso il corpo (componente affettivo-cognitiva), alla sovrastima delle dimensioni corporee (componente percettiva) e ai comportamenti di controllo e evitamento del corpo (componente comportamentale).

Nel corso degli anni sono stati sviluppati diversi interventi mirati alla ristrutturazione dell'immagine corporea, sia come trattamenti specifici sia integrati nei protocolli standard per i Disturbi dell'Alimentazione. Le evidenze suggeriscono che gli approcci esclusivamente focalizzati sull'immagine corporea risultano limitatamente efficaci, mentre i modelli integrati appaiono maggiormente promettenti.

La masterclass presenta in modo esperienziale e applicativo un approccio integrato recentemente proposto (Meneguzzo et al., 2025) all'interno di un trattamento cognitivo-comportamentale per i Disturbi dell'Alimentazione. Il modello combina il lavoro sui principali meccanismi di mantenimento legati all'immagine corporea (body checking ed evitamento) con un focus sul dialogo interno giudicante e l'apprendimento di strategie di distanziamento psicologico per ridurre l'impatto sul benessere e sulla relazione con il corpo. Il percorso include inoltre l'esposizione guidata allo specchio, supportata da tecniche finalizzate a favorire la permanenza nella finestra di tolleranza emotiva, come grounding, mindfulness, esposizione graduale e adattamenti ambientali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

1. Riconoscere e formulare clinicamente il ruolo del giudice interno nei processi di mantenimento del disturbo dell'immagine corporea nei Disturbi dell'Alimentazione.
2. Applicare strumenti esperienziali per il lavoro sul dialogo interno giudicante.
3. Promuovere distanziamento psicologico e una relazione più flessibile e compassionevole con il corpo.
4. Condurre un'esposizione guidata allo specchio in modo clinicamente sicuro.

BIBLIOGRAFIA:

Meneguzzo P, Cazzola C, Buscaglia F, Pillan A, Pettenuzzo F, Todisco P. Body image flexibility and embodiment in eating disorders: a mixed-methods approach combining network analysis and pilot exposure protocol. J Eat Disord. 2025 Apr 10;13(1):64. doi: 10.1186/s40337-025-01249-3.

MASTERCLASS

GESTIRE LA COMPLESSITÀ: IL PAZIENTE PEDIATRICO CON DNA NEL REPARTO DI PEDIATRIA

Relatori:

Luxardi Gian Luigi

Psicologo Psicoterapeuta, Studio Luxardi Marchiol Pordenone

Dall'Amico Roberto

Direttore del Dipartimento Materno-infantile, ASFO Pordenone

KEYWORDS:

Età evolutiva, Ricovero pediatrico, Approccio multidisciplinare, Continuità assistenziale, gestione delle situazioni critiche

PRESENTAZIONE MASTERCLASS

I Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA) in età evolutiva pongono il clinico di fronte a una complessità che richiede non solo conoscenze teoriche, ma soprattutto competenze operative spendibili nella pratica quotidiana. Il ricovero in reparto di Pediatria rappresenta uno snodo critico del percorso di cura del bambino o dell'adolescente con sospetto o diagnosi di DNA, rendendo centrale la capacità degli operatori di muoversi efficacemente sul piano clinico, relazionale e organizzativo.

La masterclass è strutturata come uno spazio formativo interattivo e applicativo, finalizzato a fornire ai partecipanti strumenti concreti per la gestione del paziente pediatrico con DNA in ambito ospedaliero. A partire da casi clinici reali e simulazioni guidate, verranno affrontate le modalità di accoglienza e di primo inquadramento del bambino e dell'adolescente in reparto, con particolare attenzione alla conduzione della prima valutazione, alla gestione dell'oppositività, del rifiuto e della scarsa alleanza terapeutica.

L'approccio integrato pediatrico e psicologico consentirà di esplorare in modo operativo le principali tipologie di DNA in età evolutiva e i relativi aspetti clinici, evidenziando come tali elementi orientino le decisioni assistenziali nel contesto del ricovero. Attraverso esercitazioni pratiche e momenti di confronto, verranno condivise strategie per il coordinamento efficace delle diverse professionalità coinvolte (pediatra, psicologo, infermiere, dietista), nonché per l'integrazione funzionale con il Centro per i Disturbi del Comportamento Alimentare e la Neuropsichiatria Infantile.

Un focus specifico sarà dedicato alla gestione delle situazioni critiche più frequenti in reparto, quali comportamenti autolesivi, rifiuto delle cure, elevata disregolazione emotiva e gestione del contesto familiare, fornendo indicazioni operative e modelli di intervento immediatamente applicabili. Verrà inoltre affrontato il tema del mantenimento della continuità evolutiva del minore, inclusa la collaborazione con la Scuola in Ospedale.

La masterclass intende accompagnare i partecipanti in un'esperienza formativa attiva, permettendo loro di acquisire modalità di intervento più efficaci e consapevoli nella gestione del paziente pediatrico con DNA, con ricadute dirette sulla pratica clinica quotidiana.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

1. Riconoscere le principali tipologie di DNA nel bambino e nell'adolescente e i relativi aspetti clinici e psicologici rilevanti nel contesto del ricovero pediatrico.
2. Applicare un approccio integrato e multidisciplinare alla gestione del paziente pediatrico con DNA in reparto di Pediatria, favorendo il coordinamento tra le diverse figure professionali e i servizi territoriali dedicati.
3. Gestire le situazioni di criticità clinica ed emotiva, mantenendo al contempo la continuità assistenziale, scolastica e relazionale del minore.

BIBLIOGRAFIA

- Golden NH, Katzman DK, Sawyer SM, Ornstein RM, Rome ES, Garber AK, Kohn M, Kreipe RE. Update on the medical management of eating disorders in adolescents. *J Adolesc Health*. 2015 Apr;56(4):370-5. doi: 10.1016/j.jadohealth.2014.11.020. Epub 2015 Feb 7. PMID: 25659201.
- Linee di indirizzo nazionali per la riabilitazione nutrizionale nei disturbi dell'alimentazione. Quaderno del Ministero della Salute n. 29. Roma: Ministero della Salute; 2017.
- Luxardi GL, Marchiol F, *Fuori dal buio: comprendere i disturbi alimentari*. Alba Edizioni; 2022.

MASTERCLASS

REALTÀ VIRTUALE NEI DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE: APPLICAZIONI CLINICHE INNOVATIVE PER L'ESPOSIZIONE PERSONALIZZATA AL CIBO E LA MODULAZIONE DEL CRAVING

Relatori:

Fabio Frisone ^{1,2},

Lavinia Rotella ³

¹ Departments of Economics, Psychology, Communication, Education and Motor Sciences, Niccolò Cusano University, Via Don Carlo Gnocchi, 3, Rome, 00166, Italy

² Humane Technology Laboratory, Catholic University of the Sacred Heart, Largo Gemelli, 1, 20121 Milan, Italy

³ Outpatient Unit for Clinical Research and Treatment of Eating Disorders, University Hospital Renato Dulbecco, Catanzaro, Italy

KEYWORDS

Realtà virtuale

Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione

Comorbilità Psichiatriche

PRESENTAZIONE MASTERCLASS

La realtà virtuale (Virtual Reality, VR) sta assumendo un ruolo crescente nello sviluppo di interventi clinici innovativi per i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, grazie alla possibilità di riprodurre in modo immersivo, controllato e personalizzabile situazioni quotidiane ad alta rilevanza emotiva. Rispetto alle modalità tradizionali di esposizione, la VR consente di modulare sistematicamente gli stimoli alimentari, i contesti ambientali e il livello di difficoltà dell'esperienza, favorendo una maggiore aderenza alle caratteristiche cliniche e ai bisogni del singolo paziente.

La masterclass si propone di offrire una panoramica teorica, metodologica e applicativa sull'impiego della VR nei disturbi alimentari, con particolare attenzione ai protocolli di esposizione a stimoli alimentari e alla gestione del craving. La prima parte sarà dedicata ai principali modelli teorici che sostengono l'utilizzo della VR in ambito clinico, ai meccanismi di apprendimento implicati nell'esposizione e alle evidenze disponibili rispetto alla riduzione dell'evitamento, della reattività emotiva e delle risposte disfunzionali associate al cibo. Saranno inoltre approfonditi i vantaggi e i limiti dell'esposizione immersiva rispetto all'esposizione in vivo o mediante stimoli bidimensionali, nonché gli aspetti clinici, metodologici ed etici necessari per la sua integrazione nei percorsi terapeutici.

La seconda parte della masterclass avrà carattere esperienziale e sarà incentrata sulla presentazione del protocollo sviluppato nell'ambito del progetto ARCADIA VR per l'intervento sul craving alimentare nella bulimia nervosa. Il protocollo prevede un'esposizione graduale e personalizzata a stimoli alimentari dolci e salati, selezionati e ordinati sulla base del livello soggettivo di attivazione,

Società Italiana per lo studio dei Disturbi del Comportamento Alimentare all'interno di differenti ambienti virtuali, tra cui cucina, ristorante, soggiorno e camera da letto. Durante le sessioni, l'intensità del craving e dell'attivazione emotiva viene monitorata attraverso scale analogico-visive, consentendo di adattare progressivamente l'esperienza al profilo individuale del paziente.

I partecipanti avranno la possibilità di utilizzare direttamente i visori e di sperimentare le principali fasi del protocollo, dalla costruzione della gerarchia degli stimoli alla selezione degli scenari, fino al monitoraggio delle risposte soggettive durante l'esposizione. L'esperienza pratica permetterà di comprendere come la tecnologia immersiva possa essere integrata all'interno di una formulazione clinica individualizzata e impiegata per intervenire sui processi di craving, evitamento, ansia e disregolazione emotiva.

Attraverso l'integrazione tra approfondimento teorico, dimostrazione clinica ed esperienza immersiva, la masterclass intende promuovere una riflessione critica sulle prospettive di applicazione della VR nei disturbi alimentari. La VR sarà presentata non come semplice strumento tecnologico, ma come dispositivo clinico flessibile e personalizzabile, potenzialmente in grado di aumentare l'ecologicità dell'intervento e di favorire lo sviluppo di trattamenti sempre più mirati, misurabili e centrati sulla persona.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

La masterclass permetterà di acquisire informazioni sulle conoscenze attuali in merito all'utilizzo della realtà virtuale nei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione e nelle comorbilità psichiatriche di queste patologie.

Permetterà inoltre di conoscere i possibili sviluppi di questo strumento e di sperimentare in prima persona l'utilizzo di visori per affrontare tematiche importanti nell'ambito DNA e patologie psichiatriche

MASTERCLASS

FRIENDS OR FOES: NUOVE FRONTIERE DEI FARMACI ANTI-OBESITÀ TRA PARADIGMI BIOLOGICI E FENOTIPIZZAZIONE CLINICA

Relatori:

Rania Marianna,

*MD, PhD, Ambulatorio di Ricerca Clinica e Terapia dei Disturbi Alimentari UOC di Psichiatria
Azienda Ospedaliero Universitaria Renato Dulbecco, Catanzaro*

Poggiogalle Eleonora

Professoressa Associata Dipartimento di medicina Sperimentale Sapienza Università di Roma

KEYWORDS:

- “Uno per tutti, tutti per uno? Fenotipi clinici e nuovi paradigmi di intervento dei farmaci anti-obesità”
- “Rivoluzione o illusione?
I nuovi farmaci anti-obesità tra efficacia, limiti e personalizzazione”
- “Sistema incretinico, modulazione del reward e identificazione del paziente responder: un approccio integrato al trattamento dell’obesità.”
- “Farmaci anti-obesità: terapia universale o medicina di precisione?
Meccanismi d’azione, fenotipi clinici e modulatori di risposta”
- *Gestione nutrizionale della terapia con incretino- mimetici.*
- *Nuove prospettive: effetti sull’abuso di sostanze: alcolismo e tabagismo.*

PRESENTAZIONE MASTERCLASS:

L’obesità è una patologia cronica, ad eziopatogenesi multifattoriale. Disregolazione neuroendocrina dell’omeostasi energetica e dei circuiti della ricompensa interagiscono dinamicamente con i determinanti comportamentali e psicopatologici, richiedendo un approccio di trattamento integrato. L’introduzione di nuove linee di trattamento farmacologico, in particolare gli agonisti del recettore del GLP-1/dual agonist incretinici, nonché combinazioni ad azione centrale quali naltrexone/bupropione, amplia significativamente le possibilità di intervento e ridefinisce il paradigma interpretativo di malattia.

Evidenze recenti documentano una marcata eterogeneità all’interno della popolazione clinica, con profili psicopatologici e comportamenti alimentari disfunzionali distinti. Tali fenotipi riflettono e si associano a vulnerabilità neurobiologiche e pattern metabolici specifici, configurandosi come determinanti critici della risposta al trattamento e del mantenimento degli outcome nel lungo termine. Dati emergenti supportano l’effetto degli incretino-mimetici in caso di abuso di sostanze (es. alcolismo e tabagismo), aprendo una nuova frontiera terapeutica per i casi di obesità con le suddette comorbidità.

Società Italiana per lo studio dei Disturbi del Comportamento Alimentare

La masterclass offrirà una panoramica sui farmaci anti-obesità con focus specifico su meccanismi d'azione centrali, periferici, profili di efficacia e di tollerabilità su popolazioni cliniche. Particolare attenzione sarà rivolta alla fenotipizzazione del paziente con obesità, con ampia discussione sui determinanti anamnestici, psicopatologici e comportamentali che modulano la risposta al trattamento. Inoltre sarà enfatizzato il ruolo del supporto nutrizionale per mitigare il rischio di perdita di massa magra e di carenze di micronutrienti. Le evidenze più recenti saranno discusse, alimentando una valutazione critica dei dati a supporto e introducendo, come parte conclusiva della masterclass, una simulazione di caso clinico interattiva.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere i principali trattamenti farmacologici anti-obesità in
 - o meccanismo d'azione
 - o indicazioni, controindicazioni e profilo di tollerabilità
- Interpretare criticamente i dati di efficacia a breve e lungo termine disponibili
- Conoscere i fenotipi clinici e identificare comportamenti alimentari patologici o disturbi del comportamento alimentare associati
- Individuare determinanti clinici modulatori di risposta al trattamento
- Conoscere le raccomandazioni nutrizionali per la terapia con incretino-mimetici
- Conoscere le nuove frontiere d'uso in caso di comorbidità con abuso di sostanze.

BIBLIOGRAFIA

Carbone EA, Rania M, D'Onofrio E, Quirino D, de Filippis R, Rotella L, Aloï M, Fiorentino VT, Murphy R, Segura-Garcia C. The Greater the Number of Altered Eating Behaviors in Obesity, the More Severe the Psychopathology. *Nutrients*. 2024 Dec 19;16(24):4378. doi: 10.3390/nu16244378. PMID: 39770999; PMCID: PMC11679301.

Caroleo M, Primerano A, Rania M, Aloï M, Pugliese V, Magliocco F, Fazio G, Filippo A, Sinopoli F, Ricchio M, Arturi F, Jimenez-Murcia S, Fernandez-Aranda F, De Fazio P, Segura-Garcia C. A real world study on the genetic, cognitive and psychopathological differences of obese patients clustered according to eating behaviours. *Eur Psychiatry*. 2018 Feb;48:58-64. doi: 10.1016/j.eurpsy.2017.11.009. Epub 2018 Jan 10. PMID: 29331600.

White RT, Henriquez P, Innocent B, Bullers K, Elmaoued A. Incretin-Based Therapies for the Treatment of Binge Eating-A Systematic Review. *Pharmacotherapy*. 2026 May;46(5):e70135. doi: 10.1002/phar.70135. PMID: 41947645.

MASTERCLASS

L'UTILIZZO DELLA BIOIMPEDENZIOMETRIA NEL TRATTAMENTO DEI DNA E DELL'OBESITÀ

Relatori

Pennacchi Loretta

Centro Arianna per la diagnosi e cura interdisciplinare dei DNA e obesità, Asl Toscana Nord Ovest, Pisa

Piciocchi Claudia

Dipartimento di Medicina Sperimentale, Università Sapienza di Roma

KEYWORDS

Bioimpedenziometria, DNA, Obesità, Composizione Corporea, Psicoeducazione

PRESENTAZIONE MASTERCLASS

La bioimpedenziometria (BIA) rappresenta uno strumento ampiamente utilizzato per la valutazione della composizione corporea. È un esame rapido, non invasivo e permette di ottenere dati quantitativi oggettivi sui compartimenti corporei, utili per lo studio della composizione corporea. Inoltre, grazie alla sua riproducibilità, consente di monitorare nel tempo eventuali variazioni dell'idratazione, della massa magra e della massa grassa in risposta a uno specifico trattamento.

Tuttavia, è fondamentale l'interpretazione dei dati ottenuti, che devono essere integrati con altri parametri antropometrici, clinici e di composizione corporea per una valutazione più accurata e clinicamente significativa.

Nel contesto della gestione dei pazienti affetti da obesità e disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DNA), la BIA assume un ruolo rilevante nella valutazione delle modifiche della composizione corporea in risposta a trattamenti sullo stile di vita e farmacologici e può rappresentare uno strumento utile per migliorare la consapevolezza di malattia e la compliance alle cure, oltre a rappresentare un fattore motivazionale alle cure, in particolare quelle riguardanti la nutrizione e il cambiamento dello stile di vita.

La masterclass si aprirà con una breve introduzione dei principi di analisi della composizione corporea e sulle diverse tipologie di BIA (mono-frequenza, multi-frequenza, total-body, segmentale). I partecipanti verranno guidati per l'esecuzione dell'esame, ponendo particolare attenzione alla standardizzazione delle procedure.

Verranno spiegati i parametri bioelettrici e la loro utilità nello studio della composizione corporea, in particolare la corretta interpretazione del Biavector e dell'angolo di fase.

Si discuteranno gli usi psicoeducazionali e motivazionali della BIA per i pazienti con DNA e obesità e in particolare come i cambiamenti della composizione corporea possano diventare un fattore di disponibilità al cambiamento.

Verranno successivamente trattati i limiti della BIA e i fattori che possono alterare i risultati, quali per esempio lo stato di idratazione, la terapia farmacologica e le condizioni fisio-patologiche specifiche.

Questa masterclass si pone l'obiettivo di fornire ai partecipanti le competenze necessarie per interpretare i dati bioimpedenziometrici e integrarli nel ragionamento clinico dal punto di vista nutrizionale e psichiatrico, al fine di utilizzare la BIA come uno strumento di supporto decisionale nel decorso della patologia ed evitare semplificazioni. Inoltre, si vogliono illustrare gli aspetti psicoeducazionali e motivazionali della valutazione della composizione corporea tramite BIA con lo scopo di migliorare la qualità della presa in carico del paziente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Fornire conoscenze e competenze pratiche dell'esame bioimpedenziometrico, esplorando i vantaggi di questo esame e i limiti della sua applicabilità.
- Acquisire la capacità di interpretazione in maniera critica dei risultati ottenuti all'esame bioimpedenziometrico per comprendere meglio la composizione corporea, integrando i risultati all'interno del percorso clinico nutrizionale del paziente.
- Illustrare l'uso psicoeducativo e motivazionale dell'esame bioimpedenziometrico nella pratica clinica ai fini di migliorare la compliance e l'ingaggio alle cure multidisciplinari.

MASTERCLASS

DAL CORPO FERITO ALLA REGOLAZIONE EMOTIVA TRAMITE L'INTEROCEZIONE: YOGA, TRAUMA E NEUROSCIENZE NEI DNA

Relatore

Bertelli Sara

psichiatra, insegnante di yoga e direttrice del Centro Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione dell'ASST Santi Paolo e Carlo di Milano

KEYWORDS:

DNA

Emozioni

Polivagale

Interocezione

Yoga

PRESENTAZIONE MASTERCLASS

I Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (D-NA) sono condizioni complesse in cui non c'è solo il sintomo alimentare. Spesso troviamo difficoltà nella regolazione delle emozioni, una scarsa percezione dei segnali corporei e, in molti casi, una storia di trauma precoce. Il corpo non è solo "il problema": è il luogo in cui si manifestano dissociazione, difficoltà a riconoscere le emozioni e alterazioni della regolazione del sistema nervoso autonomo.

La masterclass propone di integrare lo yoga dentro una cornice scientifica e clinica. Non come semplice attività fisica, ma come pratica esperienziale bottom-up orientata alla modulazione degli stati interni e al potenziamento della consapevolezza interolettiva. Verranno presentate le evidenze su come stress cronico e trauma influenzano i circuiti cerebrali della regolazione emotiva, in particolare le connessioni tra insula e corteccia prefrontale e il funzionamento del nervo vago. La teoria polivagale sarà usata come modello per comprendere le oscillazioni tra iperattivazione, ipoattivazione e stati di sicurezza, sottolineando l'importanza della flessibilità autonoma. In questo contesto, la variabilità della frequenza cardiaca (HRV) verrà considerata come possibile indicatore di regolazione e di esito terapeutico.

Si parlerà anche del legame tra trauma complesso, attaccamento insicuro e sintomi alimentari, integrando approcci evidence-based come EMDR e CBT-E con interventi bottom-up, come lo yoga. Infine, verrà spiegato perché e come le pratiche yogiche possono essere integrate nei percorsi di cura: per favorire maggiore regolazione vagale, migliorare l'interocezione e sostenere un'integrazione più solida tra mente e corpo. L'obiettivo è proporre lo yoga come intervento complementare, teoricamente fondato e misurabile, all'interno di programmi terapeutici multidisciplinari.

Durante il workshop verrà offerta la possibilità di sperimentare una pratica di yoga focalizzata sull'interocezione, su sedia o su tappetino a seconda della disponibilità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Comprendere i meccanismi neurobiologici e psicologici coinvolti nei D-NA, con particolare riferimento alla capacità di interocezione e alla regolazione del sistema nervoso autonomo.

- Utilizzare le pratiche yogiche come strumento per migliorare l'interocezione.
- Progettare setting clinici che favoriscano integrazione mente-corpo.

BIBLIOGRAFIA:

- Stephen W. Porges (2011). *The Polyvagal Theory: Neurophysiological Foundations of Emotions, Attachment, Communication, and Self-Regulation*. New York: W.W. Norton.
- Bessel van der Kolk (2014). *The Body Keeps the Score: Brain, Mind, and Body in the Healing of Trauma*. New York: Viking.
- Melanie L. Klein & Cook-Cottone, C. (2013). *The effects of yoga on eating disorder symptoms and body image: a systematic review*. International Journal of Eating Disorders

MASTERCLASS

BODY PROJECT, PREVENZIONE EFFICACE DEI DNA E STRUMENTI PER LA PRATICA CLINICA

Relatori:

Marchiol Fiorenza

Dirigente Psicologo presso SSD Centro Disturbi Alimentari, Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, Pordenone

Piccione Carla

Responsabile Dietista Centro per i Disturbi Alimentari Casa di Cura San Rossore, Pisa

KEYWORDS:

Prevenzione

Dissonanza Cognitiva

Ideali di Bellezza

Immagine Corporea

Autostima

PRESENTAZIONE MASTERCLASS:

Negli ultimi anni sono stati sviluppati diversi programmi per la prevenzione dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA), con efficacia riconosciuta nella riduzione dei fattori di rischio e promozione dei fattori di protezione (Levine, 2024). I programmi di terza generazione basati sulla dissonanza cognitiva di Festinger (1957) si rivelano tra quelli maggiormente efficaci; tra questi il **"Body project"** (Stice & Presnell, 2007) si distingue per essere un intervento strutturato di prevenzione primaria, scientificamente validato, focalizzato sull'adozione di misure e comportamenti in grado di evitare o ridurre l'insorgenza e lo sviluppo di DNA (Shaw, Stice, Becker, 2009). I meccanismi attraverso i quali opera l'intervento sono la riduzione dei fattori di rischio modificabili, come l'interiorizzazione dell'ideale estetico di magrezza (con conseguente aumento di insoddisfazione corporea, comportamenti alimentari non salutari e stati d'animo negativi), la promozione di un pensiero critico rispetto alle pressioni socio-culturali quotidiane, favorite anche dagli stimoli provenienti dai media e dai social network, la riflessione sul collegamento esistente tra percezione di sé, percezione del corpo, emozioni e comportamenti, con specifico riferimento all'alimentazione come strumento di regolazione del peso e delle forme del corpo.

La masterclass affronterà, in maniera teorico esperienziale, il tema della prevenzione in ambito scolastico e sportivo attraverso alcune delle attività del protocollo Body Project, fornendo strumenti utili e applicabili anche all'interno della pratica clinica nel lavoro sia con pazienti con Disturbi dell'Alimentazione che con pazienti con comportamenti a rischio.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- apprendere le basi scientifiche della prevenzione integrata di DNA e obesità con specifico riferimento al “**Body project**” (Stice & Presnell, 2007)
- fornire strumenti utili per strutturare percorsi di prevenzione scolastica per i DNA
- fornire strumenti e competenze applicabili anche nella pratica clinica del lavoro in team dei DNA sia in fase di trattamento che di prevenzione delle ricadute

BIBLIOGRAFIA:

1. Eric Stice, Katherine Presnell. Progetto Corpo. 2011, Positive Press.
2. Levine MP. 2024; Prevention of eating disorders: 2023 in review, *Eat Disord.* 32(3):223-246. doi: 10.1080/10640266.2024.2345995.Epub 2024 May 9.
3. Stice E. 2025; Prevention of eating disorders: recent advances, *Curr Opin Psychiatry.* 38(6):416-420.doi: 10.1097/YCO.0000000000001034.

MASTERCLASS**DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE: PASTI ASSISTITI E COINVOLGIMENTO DEI FAMILIARI****Relatori:**

VALENTINA FASOLI

ILARIA GENOVESI

PRESENTAZIONE MASTERCLASS:

Nel trattamento dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA) le linee guida nazionali e internazionali sottolineano l'importanza del coinvolgimento dei familiari dei pazienti, specie se in età adolescenziale, in ogni fase del percorso di cura e anche nel programma di riabilitazione nutrizionale. La Riabilitazione Nutrizionale (RN), nei diversi setting di cura, è una modalità terapeutica specialistica strutturata che richiede tecniche specifiche e competenze relazionali tipiche delle relazioni di aiuto (educazione terapeutica, psicoeducazione e counseling), occupandosi da un lato dell'insieme di comportamenti, azioni e condotte che esprimono e mantengono il disturbo, dall'altro dei pensieri disfunzionali su cibo-peso-corpo che sono alla base dei comportamenti stessi.

La RN mira all'empowerment del paziente e al recupero della percezione reale dei suoi bisogni nutrizionali, permettendo l'acquisizione di nuove abilità e competenze rispetto alla preparazione e al consumo dei pasti, facilitando la gestione dei pensieri e delle sensazioni corporee connesse all'assunzione di cibo, rafforzando l'autoefficacia nel mettere in atto strategie alternative ai comportamenti disfunzionali.

Il momento dei pasti rappresenta per il paziente e i suoi familiari un'esperienza complessa e difficile, spesso carica di tensione per gli aspetti emotivi e psicologici ogni volta in gioco. Per questo, nel percorso di cura, l'assistenza ai pasti assume un significato cruciale e rappresenta uno strumento utile a superare gli ostacoli che impediscono al paziente un'assunzione adeguata di nutrienti e ad affrontare paure, reazioni ed emozioni negative connesse all'esperienza del nutrirsi. A partire dalle indicazioni dei modelli di intervento con consolidata evidenza di efficacia nel coinvolgimento della famiglia (Maudsley Model, Family Based Therapy), questa Masterclass si propone di offrire agli operatori una riflessione su strumenti e tecniche utili per l'assistenza diretta ai pasti e per il coinvolgimento dei familiari nel supporto al paziente durante i pasti. (pasto assistito in setting ambulatoriale intensivo, pasto terapeutico in setting ambulatoriale specialistico di terzo livello e a domicilio). Il

Società Italiana per lo studio dei Disturbi del Comportamento Alimentare

coinvolgimento dei familiari al momento dei pasti permette infatti di aumentare le competenze genitoriali rispetto alla gestione del disturbo e, sollevando i genitori dal ruolo di controllori, può favorire esperienze positive di cambiamento, con la riscoperta di modi adeguati di “stare a tavola”. Verranno illustrati i criteri di scelta di questi tipi di intervento, anche alla luce di eventuali diagnosi di disturbi in comorbidità. In particolare si porrà attenzione a interventi terapeutici in senso stretto (di riabilitazione psiconutrizionale in integrazione con la psicoterapia cognitiva e cognitiva comportamentale) che definiscono il “pasto terapeutico”, nel quale il paziente è sostenuto dai terapeuti nell’affrontare le componenti ansioso-fobico-ossessive e/o post traumatiche con strumenti ad hoc. In questo contesto può risultare utile la presenza dei familiari che possono giovare dell’osservazione diretta di competenze comunicative e relazionali allineate alle strategie del pasto terapeutico stesso. Verranno inoltre forniti contenuti formativi legati al sostegno del paziente all’interno del “pasto assistito”. Tali competenze potranno essere implementate non solo dai genitori e familiari nel corso dei pasti che il paziente svolge a domicilio, ma anche da personale che svolge le proprie mansioni nei regimi di ricovero riabilitativo. L’obiettivo sarà quello complessivo di mostrare come tali strumenti clinici possano essere trasversali a tutti i setting di cura e rivelarsi uno strumento impiegabile per favorire cambiamenti comportamentali, cognitivi e miglioramenti dello stato nutrizionale del paziente nel supporto verso la remissione sintomatologica.

PROGRAMMA

Coinvolgimento dei familiari nel trattamento dei DNA: RN e pasti assistiti (G. Gravina)

I familiari e l’assistenza al pasto dei pazienti con DNA. Strategie terapeutiche condivise nel contesto del pasto terapeutico e dell’assistenza al pasto. (D. Ballardini e V. Fasoli)

Pasti assistiti a domicilio: dinamiche familiari e modalità di supporto (I. Genovesi e C. Piccione)

Discussione in gruppo.

MASTERCLASS

IL DESIDERIO E LA COMPULSIONE NELLA SOCIETÀ FLUIDA

Relatori

Francesca Rossi

Dirigente Psicologo U.O. Neuropsichiatria Infantile e Centro per i Disturbi Alimentari IRCSS Ospedale Bellaria Ausl Bologna e la SSD del Servizio di Psicologia Clinico Ospedaliera IRCSS Azienda S.Orsola-Malpighi Bologna; Direttivo SISDCA, Presidente Associazione Dioscuri

Maria Zonova

Responsabile Comunicazione Esterna Unilever Italia, Coordinatrice Dove Progetto Autostima

KEYWORDS:

Solitudine

Vuoto

Desiderio

Compulsione

Autostima,

PRESENTAZIONE MASTERCLASS

Il sociologo Zygmunt Bauman (1925 Polonia–2017 Regno Unito) esprime una concezione dell'attuale fase storica che considera l'esperienza individuale e le relazioni sociali in "rapida decomposizione e ricomposizione, in modo vacillante, incerto, fluido e volatile"; egli sostiene insomma che viviamo in una *società liquida*, ma questa metafora non viene proposta come un'immagine felice giacché essa rappresenta un sistema entro cui i confini e i riferimenti sociali si perdono, mentre i poteri si allontanano dal controllo delle persone. Con la crisi del concetto di comunità è emerso un individualismo sfrenato che, come afferma Umberto Eco, ha reso fragile la modernità essendo venuto meno un punto di riferimento solido, un confine, così che tutto risulti dissolto nella *liquidità*. In tale condizione, le uniche soluzioni per l'individuo constano dell'apparire a tutti i costi, dell'apparire come valore e del consumismo: dimensione, quest'ultima, entro cui gli oggetti subiscono una rapida obsolescenza che porta gli esseri umani a passare da un consumo all'altro come in una sorta di *bulimia senza scopo*. Nel secolo attuale, grazie al pragmatismo egemone a partire dal '900, i valori etici sono affidati al mercato e, in sintonia con la dinamica generale del consumo, grazie ai social media si possono contrarre e cambiare continuamente le amicizie nonché le partnership sentimentali. Dietro alle luci digitali del tempo presente, dunque, si celano solitudine, vuoto e liquidità, mentre i social finiscono per essere strumenti attraverso cui sublimare e rifuggire legami e incontri affettivi autentici. Le relazioni liquide, difatti, rompono i sentimenti creando dipendenza, malessere, nonché un distacco dalla realtà che viene altresì amplificato dal progressivo e diffuso abbassamento della soglia d'attenzione. Intervenire su queste criticità, pertanto, non può che passare attraverso una ricerca di sviluppo della propria identità, della

propria vita affettivo-relazionale, focalizzando l'attenzione non già sul “prodotto” delle proprie performance telematiche bensì sul quel *corpo* che risulta al momento *assente*. Gli adolescenti, sono i più esposti ai social media e vivono un momento di transizione, che porta estrema attenzione all'estetica che genera insoddisfazione e depressione intorno al proprio corpo.

Confrontandoci con i modelli dei social, si diventa sempre più giudici spietati di sé stessi e degli altri, in un confronto continuo che porta a sentirsi socialmente discriminati.

Nascondersi dietro uno schermo, dunque, rivela un sentimento di “vergogna” che finisce per degenerare in compromissione dell'autostima. Il fenomeno della dipendenza da social nei giovani, quindi, può favorire l'insorgenza di veri e propri disturbi mentali, tra i quali il disturbo alimentare, giacché l'autostima viene influenzata dalla forma corporea perfetta. Nella visione di uno spot famoso, come quello dei cosmetici Dove, che in oltre 20 anni, ha promosso l'autostima, raggiungendo 137 milioni di ragazze e ragazzi in 150 paesi, ha rappresentato un'idea innovativa.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi di questo intervento sono in primis: sviluppare una lettura e sensibilità, osservando insieme immagini, tenendo in considerazione i temi detti, sviluppare fino a quando c'è il desiderio, una ricerca identitaria e il “perdere se stessi nella compensazione e riempire il vuoto”, infine l'obiettivo finale è sviluppare un senso critico su ciò che viviamo e il nostro corpo vive quotidianamente, per poter potenziare la sensibilità verso il “vero” sguardo.

BIBLIOGRAFIA

Zygmunt Bauman «Modernità Liquida» Editori GLF, Laterza 2011

Umberto Eco “La società liquida”, Pape Satan Aleppe, Cronache di una società liquida, 2026

Umberto. Galimberti «I miti del nostro tempo», Universale Economica Feltrinelli, 2022

Dove Logo - Storia e significato dell'emblema del marchio, su Loghi Famosi, 10 ottobre 2020. URL consultato il 29 aprile 2023.

The good, the bad, and the ugly of the Dove Campaign for Real Beauty | Magazine issue 2/2014 - Issue 19 | In-Mind, su in-mind.org. URL consultato il 29 aprile 2023.